

venne invitato a rientrare immediatamente in ufficio con l'avvertenza che, in caso contrario, sarebbe stato considerato dimissionario dall'impiego per assenza arbitraria.

Alla stessa data del 5 maggio il rag. Gioacchino fece pervenire un certificato medico datato 3 maggio, dal quale risultava abbisognavole di un lungo periodo di riposo perché affetto da colite, insufficienza epatica e disturbi notevoli della sfera neuro-vegetativa; successivamente, egli inviò un secondo certificato medico, in data 16 stesso mese, nel quale si richiedeva ancora un lungo periodo di riposo, in quanto il predetto, pur essendo lievemente migliorato dalla sindrome epato-colitica, era sofferente per il riacutizzarsi della sindrome psico-astenica con depressione.

Nel frattempo, si è venuto a conoscenza, come risulta anche dalla pubblicazione "Le Assicurazioni